

3. di Genaro, per udir primà la resolutione dell' altre Provincie, e conformarsi alla pluralità. Trà tanto della medesima si sono eletti Deputati da inviarsi alla Maestà del Rè, & al Generalissimo Sobieschi, per supplicar quello, & esortar questo alla quiete, e riunione de gli animi. L' Armata Confederata hà risoluto di tener il suo general Consiglio in Lovoc, e principiarlo nello stesso tempo, che quì si comincerà quello della Nobiltà. Monsignor Nunzio Ranucci continua con premura, e calor le pratiche per introdur qualche prattica d'aggiustamento, e dalla sua destrezza non meno, che dalla Clementissima dispositione di Sua Maestà ci promettiamo esito corrispondente al desiderio Universale. Di Leopoli auvisano, che se ne veniva in questa Corte un' Inviato di Turco per dimandar la ratificatione della pace, e l'evacuatione delle Piazze cadute alla Porta in virtù dell' ultimo trattato. Si conferma qualche hostilità seguita trà la gente di nuova leva, e la Milizia stipendiaria à cagione de quartieri con vario successo. Le Maestà si trattengono alla divozione di Camaldi, per ritornar nella vigilia delle prossime Sante Feste, à cagion delliquali si è portato Monsignor Vice-Cancelliere al suo Vescovato, e tra brevi giorni s'attende all'incontro il Gran Cancelliere à esercitar la sua carica.

Vienna 4. Genaro 1673.

E' poi venuto auviso da Liegge de 22. passato & altre parti ancora ch' il Forte di Charleroy fosse caduto le 18. in due giorni d'assedio nelle mani del Prencipe d'Oranges perdita forse precipitata per essersi levato di quella Piazza la Guarnigione Francese à fine d'afficurar meglio la fortezza di Tongres, che dubitavasi dovesse esser la prima